

ISRAELE

Dal 07 al 14 novembre 2019

**Viaggio culturale accompagnato, con partenza da Feltre
Pensione completa**

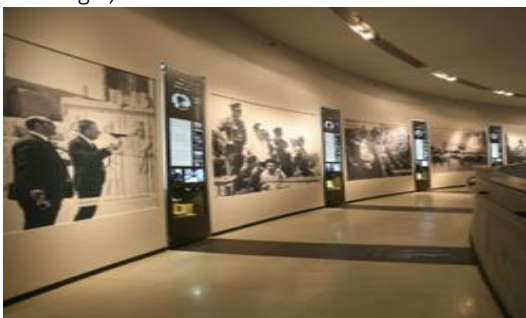
GIORNO 1 giovedì – VENEZIA/TEL AVIV

Partenza da Feltre in Pullman privato e arrivo in aeroporto a Venezia. Disbrigo delle formalità di imbarco e volo per Tel Aviv. Arrivo previsto nel primo pomeriggio. Pranzo a bordo. Incontro con il nostro corrispondente e trasferimento in Hotel per il check in. Insieme alla guida usciremo a piedi per un primo approccio alla città, iniziando da **Jaffa**, con i suoi antichi bastioni, le palme e la splendida vista sul mare. Centro turistico tra i più rinomati in Israele, Giaffa non è sempre stata così: ha vissuto l'alternarsi di popoli e culture e nel medioevo divenne il principale porto palestinese con il quale era collegata in modo particolare Venezia, che l'aveva eletto come scalo ideale per i pellegrini che andavano in Terra Santa. Nel XIX secolo era uno dei centri economici e culturali più importanti della Palestina grazie alle sue famose arance, che venivano esportate in tutto il mondo. Il secolo successivo ha iniziato a perdere progressivamente il suo splendore a causa della guerra tra lo stato nascente di Israele e la Palestina. Qui a Giaffa, nonostante i palazzi eleganti e le palme, è più che mai evidente il buco nero che dal 1947 ad oggi ha inghiottito questa terra. Quando il 14 maggio 1948 avvenne la dichiarazione di indipendenza dello Stato Israeliano, il 95% della popolazione di Giaffa fu "spostato" o meglio, espulso. Furono decine di migliaia le persone che si opposero a questa specie di deportazione e andarono ad abitare nel quartiere di Al-Ajami. Il volto di Giaffa cambiò completamente, i palazzi arabi vennero abbattuti e le vie furono rinominate. Dalla metà degli anni '50 nonostante la resistenza ancora oggi di alcune famiglie, i palestinesi in pratica scomparvero da questa terra. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.



GIORNO 2 venerdì – TEL AVIV, NAZARETH

Colazione. Visita al **Museo Rabin Center**, uno dei più affascinanti musei storici di Tel Aviv, costruito nel 2005 in memoria del Primo Ministro israeliano Yitzhak Rabin che fu protagonista degli Accordi di Oslo e premio Nobel per la pace, assassinato nel 1995. Poco frequentato, questo museo ripercorre in parallelo la storia di Rabin e dello stato israeliano, dalle origini ai giorni nostri, con vari contenuti multimediali, dai filmati alle fotografie, passando per cartine geografiche, cronologie, interviste e testimonianze.



Dopo il pranzo, assaporato in un ristorante locale, passeggeremo tra i grattacieli sul lungomare, i vecchi magazzini e gli hangar del Porto trasformati in negozi e locali, i depositi di locomotive della vecchia stazione ferroviaria di *HaTachana*, convertita in uno dei luoghi più caratteristici della città. Sono molti i volti architettonici di Tel Aviv ma l'unicum è *Bauhaus*, la scuola d'architettura (ma anche di arte e design) attiva in Germania – tra Weimar, Dessau e Berlino – dal 1919 al 1933. Un mix di razionalismo e funzionalismo, il cui profeta fu l'architetto Walter Gropius. Lo stile Bauhaus si caratterizza per la ricerca della massima essenzialità e funzionalità.

Gli edifici sono caratterizzati da linee orizzontali e angoli arrotondati, specie nei balconi. Nessun ornamento: essenzialità, appunto. Furono gli architetti ebrei di origine tedesca in fuga dal nazismo, ad esportare lo stile in Palestina negli anni Trenta. Fondata sul modello inglese delle città-giardino, nel 1925 Tel Aviv aveva 25 mila abitanti. Fu in quegli anni, che l'onda bianca iniziò a prendere forma. Settant'anni dopo, una passeggiata a piedi nel cuore della White City è

un piacevole tuffo nel passato. Tra i capolavori dello **stile Bauhaus di Tel Aviv** vengono sempre citati il *Cinema Hotel di Dizengoff Square* e la *Soskin House in Lillenblum street*, ma il cuore architettonico resta il quadrilatero compreso tra *Rotschild Avenue* e *Shenkin Street*. Passeggiando, capita di vedere edifici semiabbandonati, muri sbrecciati, infissi inesistenti e balconi pericolanti. Ma anche splendidi restauri. Le forme sono sempre le stesse, ma gli edifici Bauhaus ristrutturati secondo... “scienza e coscienza” sembrano costruiti ai nostri tempi, tanto lo slancio e le forme appaiono moderne, anche ai giorni nostri. Sul bianco delle facciate si staglia il verde delle palme. Non ci sono colori fuori posto. Alcune case potrebbero sembrare condomini operai, altre sembrano vere e proprie residenze deluxe. Le une, a fianco delle altre.

Proseguimento per Nazareth. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.



GIORNO 3 sabato – NAZARETH, ACCO, HAIFA, ZIPPORI, NAZARETH

Colazione. Partenza per **Haifa**, simbolo per tanti profughi palestinesi costretti in esilio all'estero. Oggi è la città della «convivenza pacifica», così viene definita dalle autorità israeliane, dove arabi ed ebrei vivono fianco a fianco in pace. Visita della città. Originariamente alla città vecchia si accedeva da due porte, la Porta Orientale e la Porta Occidentale, ma oggi non ci sono più, sono state distrutte dopo il 21 aprile 1948 quando le truppe inglesi lasciarono la città a bordo delle navi. Il giorno dopo, Haifa fu occupata da 5 mila soldati delle milizie sioniste. Prima di quel giorno vivevano qui 70 mila palestinesi, dopo ne rimasero circa il 7 per cento. L'unità militare sionista *Haganah*, bombardò Haifa e ne assunse il controllo, lasciando aperta solo un'uscita: i palestinesi potevano fuggire a nord, verso il Libano, o a est, verso la Giordania. È quello che fecero oltre 60 mila persone, che si trasformarono in profughi. Pranzo in ristorante locale. Nel pomeriggio, salita al *Monte Carmelo* da cui si gode di una vista mozzafiato sulla città e sulla splendida baia sottostante. Scendendo, visiteremo i famosi **Giardini Ba'hai**, armonioso intreccio di alberi di ulivo, agrumi e melograno con aiuole di forma geometrica, colonne di marmo e vasi ornamentali splendidamente progettati e conservati concentrandosi sulla conservazione dell'ambiente. Lo scopo dei giardini è creare un accesso idoneo al santuario di Bahá'u'lláh, il profeta che fondò la religione Bahai che lì fu sepolto dopo la sua morte. Nel sito ci sono due edifici storici: il maniero e il santuario, il



luogo più sacro del mondo per i Bahai e loro centro di pellegrinaggio. Questo luogo era conosciuto con il nome di Bahjí o Al-Bahja, il cui significato è “luogo di felicità”.

Bahá'u'lláh nacque in Iran nel 1817, da una rispettata famiglia nobile. Fin dalla sua infanzia, era conosciuto per la sua saggezza e le sue conoscenze. Aveva 22 anni quando suo padre morì e gli fu proposto un incarico prestigioso. Tuttavia Bahá'u'lláh non aveva intenzione di passare la sua vita a gestire faccende terrene. Lasciò alle sue spalle la corte del re e i suoi ministri e trascorse il suo tempo a aiutare gli infelici e gli oppressi della società, diventando ben presto noto come difensore della giustizia. Nella Persia del 19° secolo, afflitta da pregiudizi e superstizioni, insegnò che il Signore è uno, che ha

educato il genere umano per mezzo dei suoi inviati i quali hanno rivelato all'umanità la volontà del Signore di generazione in generazione. Tutte le religioni insegnano gli stessi principi spirituali di base, nonostante possano essere diverse fra loro. È chiaro che una dottrina di questo tipo era completamente contraria alle forti opinioni e valori dei suoi tempi, perciò il nuovo movimento fu perseguitato sia dai religiosi che dal governo. Molti dei suoi primi credenti furono crudelmente giustiziati e anche Bahá'u'lláh, nonostante il suo lignaggio aristocratico, fu arrestato e perseguitato. Dopo la sua liberazione dalla prigione fu esiliato dalla Persia, fuggì in diverse città dell'impero ottomano e infine, nel 1868, fu esiliato in Terra Santa insieme alla sua famiglia e a un piccolo gruppo di credenti. Furono tutti rinchiusi nella fortezza della prigione di San Giovanni d'Acri. Nonostante all'inizio siano stati conosciuti come un gruppo di prigionieri eretici esiliati, alla fine i Bahai furono trattati come una comunità religiosa rispettabile, soprattutto in seguito al crescente riconoscimento della grandezza e della saggezza di Bahá'u'lláh. Lentamente le condizioni di prigionia divennero meno rigorose, a Bahá'u'lláh e alla sua famiglia fu concesso di vivere in una casa all'interno delle mura della città di San Giovanni d'Acri, e successivamente anche di lasciare la città e abitare qui nel maniero Bahjí. Pranzo in ristorante locale. Proseguimento per **San Giovanni d'Acri** (Akko) antico porto capitale del Regno Crociato utilizzato, dopo la caduta di Gerusalemme, sia dalle armate sia dai pellegrini nel corso della storia. Visita del complesso del *Centro Cavalieri di San Giovanni* e ai mercati vicini al porto.

Gli *Ospitalieri* erano un ordine militare monacale preposto alla cura degli ammalati in Terra Santa e alla salvaguardia della sicurezza personale dei pellegrini che arrivavano in visita ai luoghi santi. Gestivano ospedali a Gerusalemme e a San Giovanni d'Acri. Già durante i primi anni di insediamento dei crociati a San Giovanni d'Acri gli ospitalieri ricevettero nella città delle proprietà. Nel 1135 parte degli edifici dell'ordine furono danneggiati durante l'ampliamento dell'area della chiesa verso nord, costringendo gli ospitalieri ad abbandonare il sito nel quale abitavano e a cominciare a costruire un nuovo centro nella parte nord- occidentale della città, vicino alle mura settentrionali di San Giovanni d'Acri che risalgono al 12° secolo. Questo è il centro ospitaliero che conosciamo oggi. Una prima testimonianza di questo centro è stata trovata in un documento del tempo della Regina Melisanda (1149), nel quale è descritta la costruzione della chiesa a nome di San Giovanni che si trova nel quartiere ospitaliero a sud del nuovo centro. Nel 1169 arrivò a San Giovanni d'Acri un pellegrino di nome Teodorico. Nelle note che descrivono il suo viaggio in Terra Santa Teodorico descrisse il centro ospitaliero a San Giovanni d'Acri come un edificio fortificato e molto imponente cui si può equiparare soltanto la fortezza templare.



Dopo la sconfitta dei crociati nella battaglia dei Corni di Hittin (1187), San Giovanni d'Acri cadde sotto il dominio musulmano e i suoi residenti cristiani scapparono. Tornarono a San Giovanni d'Acri quattro anni dopo quando la città fu conquistata da Riccardo Cuor di Leone Re d'Inghilterra che era a capo della terza crociata insieme a Filippo Augusto Re di Francia. Gli ospitalieri tornarono a San Giovanni d'Acri, ma gli edifici che usavano durante il 12° secolo non erano sufficienti per le loro esigenze in questo periodo, poichè Gerusalemme dopo la terza crociata non tornò sotto il controllo cristiano. L'ordine perse la sua roccaforte principale e il suo quartiere generale a Gerusalemme. Nuovi permessi che furono concessi all'ordine dai nuovi governanti del regno, Guy de Lusignan (1192) e Henry de Champagne (1193), consentirono agli ospitalieri di ampliare il loro centro a San Giovanni d'Acri fino alla strada adiacente alle mura della città a nord. Questo fatto portò una nuova attività edile il cui scopo era il trasferimento del capo dell'ordine e del suo quartiere generale a San Giovanni d'Acri. I lavori, iniziati alla fine del 12° secolo e continuati durante il 13° secolo, compresero l'ampliamento del quartiere e l'aggiunta di nuove ali nel centro vecchio e di più piani, ampliando i confini della città verso nord e costruendo nuove mura. Proseguimento per la Galilea ed arrivo in hotel a Nazareth per la cena e il pernottamento.

GIORNO 4 domenica –NAZARETH, ZAFAT, BEIT SHEAN, BEIT ALPHA, GERUSALEMME

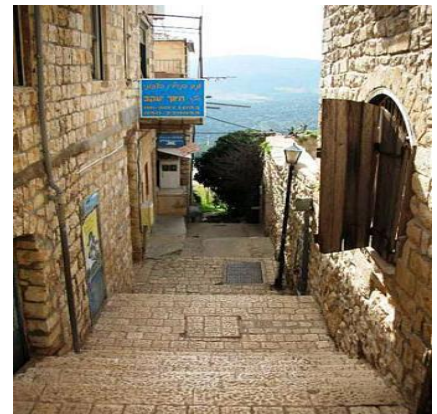
La giornata di oggi inizierà da **Nazareth**: visita alla **Chiesa dell'Annunciazione**, la più grande basilica cattolica francescana del Medio Oriente, costruita sulla Sacra Grotta dove la tradizione vuole che l'Arcangelo Gabriele abbia dato l'annuncio a Maria. Già nel I secolo, i discendenti della famiglia di Maria costruirono nel luogo un edificio sacro e nel V secolo venne elevata la prima basilica secondo lo stile bizantino dell'epoca. Nell'XI secolo, quando in Terra Santa si instaurò la dominazione dei cristiani latini con Baldovino I, si ricostruì la vecchia basilica in decadimento, restaurandola però in stile romanico. Il monumento, ricco e sontuoso, venne poi abbattuto da un comandante militare mamelucco, che salvò solo la grotta santa. Nel 1730 fu concesso di erigere una chiesa sulla grotta dell'Annunciazione, ampliata nel 1871 e il cui perimetro venne scoperto per caso nel 1909



da Padre Viaud, padre superiore dell'epoca. Gli scavi, condotti dall'archeologo francescano Camillo Bellarmino Bagatti tra il 1955 ed il 1969, in vista della costruzione della basilica attuale (edificata tra il 1960 ed il 1969), hanno messo alla luce i resti di due chiese precedenti, una bizantina e una crociata e addirittura qualche rudere del primitivo edificio giudeo-cristiano. L'edificio è stato realizzato secondo il progetto dell'architetto italiano **Giovanni Muzio** ed è costituito da una basilica inferiore ed una superiore che hanno un'unica facciata principale rivolta ad ovest, con al centro la statua bronzea di Gesù. La facciata, in blocchi di pietra bianca, è suddivisa poi da strisce orizzontali in pietra rosa sulle quali sono scolpite motivi con fiori, uccelli, il mare, il fuoco e le stelle. Sulla terza e sulla sesta fascia inoltre, sono scolpite, in lingua latina, le parole dell'Angelus: *Angelus Domini nuntiavit Mariae* (L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria sulla sesta) e *Verbum caro factum est et habitavit in nobis* (Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi, sulla terza). Vi sono anche decorate alcune immagini in rilievo raffiguranti Maria e l'Angelo (sopra la sesta fascia) e i quattro evangelisti (sopra la terza fascia) così disposti partendo da sinistra: Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Il portico che introduce alla chiesa inferiore, ha **3 portali in bronzo e rame**, raffiguranti alcune scene della vita di Gesù (quello al centro), Adamo ed Eva, il diluvio universale, Noè e il patto di Dio con Abramo (quello di sinistra) e infine la storia del profeta Giona (quello di destra). Il vasto ambiente interno, che si sviluppa in larghezza e lunghezza piuttosto che in altezza, è suddiviso per mezzo di pilastri in cemento **in tre navate**, due gemelle laterali e una più grande centrale. Lungo le pareti laterali e la parete al fondo, si aprono inoltre molte cappelle di varie dimensioni. Il moderno presbiterio è posizionato in basso, sotto al pavimento della basilica inferiore, e vi si accede tramite due rampe di scale. Orientato trasversalmente rispetto al resto della chiesa, è costituito da uno spazio centrale quadrato con altare, alle spalle del quale vi è un elaborato cancello in ferro battuto che chiude il prospetto della grotta dell'Annunciazione, ovvero il centro di tutto il santuario, tradizionalmente identificata con la casa di Maria. Si ritiene infatti che la casa avesse una parte scavata nella roccia (la grotta) e una parte in muratura che secondo la tradizione fu trasportata tra il 1291 e il 1294 a Loreto nelle Marche, all'interno della basilica della Santa Casa. All'interno della grotta si trovano attualmente soltanto l'altare barocco della vecchia chiesa e il moderno tabernacolo. Dall'esterno si accede poi alla basilica superiore, dedicata a Maria Madre della Chiesa e divisa anch'essa da pilastri di cemento in tre navate, convergenti in un unico spazio ottagonale, coperto da una grande cupola, che permette di vedere la sottostante grotta dell'Annunciazione. Lungo le pareti delle navate laterali, vi sono vari mosaici della Vergine Maria donati da diverse nazioni. Al termine delle visite, proseguimento per **SAFAD**, una delle quattro città sante ebraiche con Gerusalemme, Hebron e Tiberiade. Secondo la tradizione biblica, *Tzfat* fu fondata intorno al II secolo a.C. da Sem, uno dei tre figli di Noè, mentre gli archeologici ritengono che la nascita dell'insediamento sia connessa alla funzione di *masu'of*, ovvero di "torre di segnalazione", che avrebbe ricoperto in origine. Nel



corso della Prima Guerra Giudaica (66-73 d.C.), le difese di Safad furono potenziate da Giuseppe, capo delle forze ebraiche



nella regione, che trasformò la cittadina in un piccolo avamposto fortificato. Tra il XV e il XVI secolo la città fu oggetto di un massiccio afflusso di ebrei in fuga dalla Spagna e dall'Inquisizione, e proprio in questo periodo cominciarono a diffondersi le dottrine cabalistiche.

Successivamente, nel Settecento, Safad ricevette una seconda ondata

migratoria di *chassidim* dalla Russia ma nel 1837 un gravissimo terremoto bloccò la crescita culturale dell'insediamento. La storia dell'ultimo secolo fu invece segnata dalle continue tensioni tra cittadini arabi ed ebrei, sfociate in violenti scontri culminati nel 1948 nella battaglia per il possesso della città. Oggi Safad è uno dei nuclei culturalmente più fervidi della regione, nonché un luogo dove storia e religione si mescolano armoniosamente dando origine ad un'atmosfera unica e stimolante. Il punto più alto del centro, quello da cui si gode degli scorci paesaggistici più suggestivi, è il **Gan HaMetsuda**, il "Parco della Cittadella", dove i crociati fondarono la propria fortezza di cui non è però rimasto granché. Scendendo verso il municipio, si giungerà al **Davidka Memorial**, che custodisce un prototipo del mortaio Davidka utilizzato dagli ebrei nel 1948, e soprattutto alla spettacolare **Ma'alot Olei HaGardom St.**, l'ampia scalinata che gli inglesi costruirono nel 1929 per dividere la comunità araba da quella ebraica. Una delle zone più interessanti di Safad è l'**antico**

Quartiere delle sinagoghe, esteso intorno alla cosiddetta Piazza dei Difensori (Kikar HaMaginim), raggiungibile mediante una scalinata nei dintorni del municipio. Tutt'intorno alla piazza sveltano le maggiori sinagoghe della città delle quali la Sinagoga sefardita di Ha'Ari, situata sulle pendici inferiori della Città Vecchia, è la più importante. Il quartiere degli artisti si trova in quella che un tempo era la parte araba della città, dove essi vivono e lavorano in antiche e magnifiche abitazioni, e le loro opere, esposte alle finestre, possono essere ammirate passeggiando lungo le strette strade del quartiere. Visitare Safed, con i suoi tralci di vite che abbracciano i pergolati delle case di pietra, i cancelli di ferro decorati, lo splendido panorama visibile da ogni terrazza, i serpeggianti vicoli di arenaria, è come ritrovarsi a passeggiare in un'opera d'arte: una città di artisti e di rabbini, di storia e di tradizione. Pranzo in ristorante locale.



Partenza per **Beit Shean**, importante sito archeologico dalla storia millenaria, menzionato fra le conquiste dell'Antico Egitto nel XVI secolo a.C. come una delle città conquistate dal re David; nel periodo romano come capitale delle dieci città (Decapoli) della Samaria; centro importante nel periodo bizantino e della conquista araba (VII secolo d.C.). Gli scavi archeologici hanno portato alla luce non meno di 18 città sovrapposte. Nel Parco Archeologico di Beit She'an si potranno visitare: il suo grande anfiteatro romano che un tempo ospitava fino a 8.000 persone, i resti della casa di un governatore egiziano, le terme, la strada pavimentata di epoca romana, mosaici del periodo bizantino e

resti di edifici crociati. Questi resti archeologici, testimoni di gloriose civiltà si fondono armonicamente con il paesaggio naturale della valle verdeggiante che la circonda. Proseguimento e sosta a **Beit Alpha** dove si trova una sinagoga del VI secolo con uno splendido mosaico pavimentale il cui pannello centrale riproduce i 12 segni dello Zodiaco con i nomi scritti in ebraico e in aramaico. Attorno a esso sono illustrati il sacrificio di Isacco e vari simboli ebraici tra i quali una menorah. Passando per la Valle del Giordano, arrivo in serata a Gerusalemme. Cena e pernottamento in hotel.

GIORNO 5 lunedì – GERUSALEMME, MASADA, MAR MORTO, GERUSALEMME

Colazione. Partenza, di buon mattino per la Giudea sud-orientale. A quasi 300 mt sopra il livello del Mar Morto si profila la rocca di **Masada**, in territorio israeliano, a circa 100 km a sud-est di Gerusalemme. Nel I secolo a.C. la fortezza era il palazzo di Erode il Grande che tra il 37 e il 31 a.C. lo fece fortificare: mura alte cinque metri lungo un perimetro di un chilometro e mezzo e una quarantina di torri alte più di venti metri la rendevano pressoché inespugnabile. A rendere ancor più difficile un assedio, contribuiva la particolare conformazione geomorfologica della zona: l'unico punto d'accesso infatti era l'impervio *sentiero del serpente*, così chiamato per i numerosi tornanti che lo rendevano un gravissimo ostacolo da superare. La cittadina, arroccata su tre diversi livelli verso lo strapiombo sul lato nord della rupe, era dotata di terme, magazzini sotterranei e ampie cisterne per la raccolta dell'acqua. Divenne nota in seguito per il **lungo assedio dell'esercito romano**, avvenuto durante la prima guerra giudaica nell'anno 74 a.C. I romani, guidati da Lucio Flavio Silva, in quell'occasione riuscirono a costruire un'imponente rampa di accesso, ancora oggi visibile, che consentì alle torri di assedio di arrivare sotto le mura per sgretolarle con gli arieti. Tuttavia, prima che i soldati romani entrassero nella città, gli assediati, appartenenti alla **comunità ebraica dei Sicarii** e cioè del partito estremista ebraico che aveva resistito al potere di Roma anche dopo la caduta di Gerusalemme, si suicidarono in massa. Masada rimase in mano ai romani fino a tutta l'epoca bizantina e in questo periodo venne a lungo abitata da monaci cristiani che vi costruirono anche una basilica. Dopo l'invasione araba, il luogo venne abbandonato e piano piano si perse addirittura il ricordo della sua posizione. Venne riscoperta oltre un secolo e mezzo fa per diventare simbolo della causa sionista e luogo dove ancora oggi le reclute dell'esercito israeliano vengono condotte per pronunciare il giuramento di fedeltà al grido di "Mai più Masada cadrà". Masada è stata in parte ricostruita ed è diventata uno fra i più importanti siti archeologici di Israele grazie anche agli scavi compiuti a partire dagli anni '60 sotto la guida dall'**archeologo israeliano Yigael Yadin** che hanno riportato alla luce i resti dell'antica fortezza. In particolare risultano evidenti i segni dei campi militari romani, alcuni mosaici di notevole qualità, bagni e anche i massi di pietra lanciati dalle catapulte. Nel 1998 è stata costruita una funivia



che collega la fortezza con una stazione a valle e che noi utilizzeremo per accedere alla rocca da cui si potrà godere di uno spettacolare paesaggio desertico.

Dopo il pranzo, ci sposteremo al Mar Morto, il punto più basso della terra, a 400 mt sotto il livello del mare, dove ci concederemo il tempo per un bagno nelle sue fantastiche e rilassanti acque.

Arrivo a Gerusalemme in serata, cena e pernottamento in hotel.

GIORNO 6 martedì – GERUSALEMME, CITTA' VECCHIA

Colazione. Intera giornata dedicata alla visita della Città Vecchia. Partenza al mattino presto per avere una panoramica sulla città dal Monte degli Ulivi. Visita al **Getsemani** e alla **Chiesa delle Nazioni**; ci sposteremo poi nella città vecchia e raggiungeremo il **Muro del Pianto**, il luogo più sacro per la religione ebraica e tutto ciò che rimane dell'antico tempio di Gerusalemme che fu distrutto nel 70 dC. Si trova lungo la parete occidentale della Spianata delle moschee, una zona rialzata della città che comprende la **Moschea Al Aqsa**, la **Cupola della Roccia** e altri luoghi di culto musulmani. Dalla fine della *Guerra dei sei giorni*, nel 1967, il controllo dell'accesso alla Spianata è in mano alle autorità israeliane ma solo i musulmani ci possono pregare. Gli ebrei possono pregare, invece, solo nella zona lungo il Muro del Pianto, raggiungibile tramite un ingresso separato. Le regole per pregare sono quelle dell'ebraismo ortodosso: uomini e donne devono restare separati e solo gli uomini possono indossare i *tefillin* (gli astucci neri contenenti rotoli di pergamena su cui sono iscritti versetti della Torah), gli scialli di preghiera e le *kippah*, e intonare dei canti di preghiera. Passeremo accanto alla Cupola della Roccia e alla Moschea Al Aqsa, luogo identificato come quello indicato da Dio ad Abramo per il sacrificio del figlio Isacco e da cui il Profeta Maometto partì per il suo viaggio celeste. Attraversando il caratteristico bazar arabo, percorreremo parte della **Via Dolorosa**, sostando presso le Stazioni, fino al **Santo Sepolcro**, luogo in cui Gesù è stato sepolto. Visita all'insieme di **cappelle e chiese** che sono racchiuse, al **Calvario** e **all'edicola con la Tomba**. Attraversando il Quartiere Ebraico, situato dove sorgeva la *città alta* di Gerusalemme durante il periodo di Erode, si trovano i resti dell'antico *Cardo Massimo* che attraversava Gerusalemme. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.



GIORNO 7 mercoledì – GERUSALEMME, CITTA' NUOVA

Colazione. Intera giornata dedicata alla visita della Città Nuova, a cominciare dal **Museo di Israele**. Fondato nel 1965, l'[Israel Museum](#) è l'istituzione culturale più importante del paese grazie alle eccezionali collezioni d'arte e ai reperti archeologici in esso custoditi. Uno dei gioielli del museo è il Santuario del Libro (*The Shrine of the Book*). Questo edificio dalla forma particolare che lo rende facilmente riconoscibile, contiene molti manoscritti importanti, inclusi i celebri Rotoli del Mar Morto. Poco più in là, si può ammirare un grandioso modello di Gerusalemme durante il periodo del Secondo Tempio (circa 2000 anni fa), che aiuta a dare un'idea del contesto storico nel quale furono redatti i preziosi manoscritti custoditi nel vicino Santuario. Le sale dedicate alle Belle Arti contengono opere provenienti da tutto il mondo e sono state di recente riorganizzate secondo una serie di categorie come Arte Moderna, Arte Israeliana, Arte Europea ed Arte Contemporanea. Nella sezione Archeologia, gli oggetti esposti sono ordinati in modo cronologico, attraverso sette "capitoli" iniziando dai reperti preistorici. Al termine delle visite, proseguiremo in pullman fino al complesso dello **Yad Vashem**, il memoriale che raccoglie testimonianze, video e foto sull'Olocausto ma anche documenti sulla dittatura nazista, sui 12 anni di persecuzioni e sugli avvenimenti postbellici precedenti la nascita dello stato di Israele.





A seguire, andremo con la guida al **Knesset**, il Parlamento unicamerale nonché organo legislativo del Paese. La Knesset ha preso il nome e fissato il numero dei suoi deputati a 120, rifacendosi alla Knesset Hagedolàh (Grande Assemblea), il consiglio rappresentativo ebraico riunito a Gerusalemme nel V Secolo a.E.V. Nella prima sessione i membri della Knesset dichiarano la loro fedeltà, e vengono eletti il presidente e i vicepresidenti. Generalmente la Knesset resta in carica quattro anni, ma può sciogliersi o essere sciolta dal Primo Ministro in qualunque momento durante il suo mandato. Fin quando non viene formalmente costituita una nuova Knesset a seguito delle elezioni, la

piena autorità rimane a quella uscente. Il lavoro della Knesset avviene in sessioni plenarie e attraverso 15 commissioni permanenti. Nelle sessioni plenarie vengono condotti dibattiti generali sulla legislazione sottoposta dal governo o da singoli deputati della Knesset, come pure sulla politica e sull'attività del governo. I dibattiti sono condotti in ebraico, ma i deputati possono parlare anche arabo, essendo entrambe le lingue ufficiali. Per diventare legge, un progetto deve passare l'approvazione di tre letture alla Knesset. Nella prima lettura, il progetto è presentato all'assemblea plenaria, seguito da un breve dibattito sui suoi contenuti, dopo il quale è rinviato all'appropriata commissione della Knesset per la discussione dettagliata e, se necessario, per la riformulazione. Quando la commissione ha completato il suo lavoro, il progetto viene rinviato all'assemblea plenaria per la sua seconda riletture, durante la quale i membri della commissione che hanno delle riserve possono presentarle. Dopo un dibattito generale, ciascun articolo del progetto è messo ai voti e, a meno che non sia necessario rimandarlo nuovamente alla commissione, la terza riletture viene effettuata immediatamente e il progetto viene votato nel suo intero. Se questo ottiene l'approvazione, viene firmato dal Presidente della Camera in carica e, successivamente, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale con le firme del Presidente, del Primo Ministro, del Presidente della Knesset e del ministro responsabile dell'applicazione della legge. Infine, viene posto su di esso il sigillo di Stato da parte del Ministro della Giustizia e il progetto diventa legge. Termineremo il pomeriggio con una puntatina a **Machane Yehuda Market - Israeli Shouk**, per godere dei colori, dei profumi e dell'atmosfera unica di questo mercato, dove si possono assaggiare i prodotti locali passeggiando per i suoi vicoli. Il quartiere di **Mahane Yehuda** fu fondato nella parte a nord di Jaffa Road da tre uomini d'affari. Fu chiamato come il fratello di uno di questi, Yehuda appunto. Alla fine del XIX secolo il mercato nacque all'interno di un appezzamento di terreno libero il cui nome era, originariamente, **Shuk Beit Yaakov** (Mercato di Beit Yaakov). Qui mercanti arabi e *fellah* vendevano le loro merci ai residenti che vivevano fuori dalle mura della città antica. A mano a mano che i nuovi quartieri della città fuori dalle mura si espandevano, anche il mercato di Beit Yaakov cresceva allo stesso ritmo, aumentando il numero di negozi e venditori. Durante il regno ottomano, il mercato si espanse senza un preciso schema e le condizioni sanitarie peggiorarono drasticamente. Negli anni '20, sotto mandato britannico, le autorità costruirono negozi e banchetti permanenti e coprirono parte del mercato. Dopo questo intervento il mercato cominciò ad essere conosciuto come il mercato di Mahane Yehuda. Nei primi anni 2000, subì un'opera di rinnovamento strutturale, tra cui la ripavimentazione delle strade e la copertura di alcune aree, precedentemente scoperte. Negozi alla moda e caffè furono aperti all'interno del mercato assieme a locali che propongono cucina non mediorientale, come ristoranti italiani, vegetariani e *fish and chips*, oltre a bar e gioiellerie. Queste innovazioni hanno cambiato a tal punto il volto del quartiere che oggi Mahane Yehuda è divenuto uno dei centri della vita notturna. Lo *shuk* ospita eventi musicali come il *Balabasta dance and music festival*, inaugurato nel 2010, che attrae molti giovani che si fermano per le strade del quartiere fino a tarda notte. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.



GIORNO 8 giovedì – GERUSALEMME, Tel Aviv

GIORNO 8 giovedì – GERUSALEMME, Tel Aviv

Colazione. In tarda mattinata ci avvieremo all'aeroporto Ben Gurion in tempo utile per il volo di rientro in Italia.

Quota individuale di partecipazione

Euro 2.570

(supplemento singola Euro 690)

La quota comprende:

Trasferimento in Pullman riservato all'aeroporto di Venezia e ritorno
ACCOMPAGNATORE da FELTRE, per tutta la durata del viaggio
VOLO DA VENEZIA e relative tasse aeroportuali, incluso 1 bag da stiva e 1 bag a mano a persona
Assistenza del nostro corrispondente in arrivo e in partenza
Tour in esclusiva per il nostro gruppo, come da programma, con pullman riservato
Guida in lingua italiana
Sistemazione in Hotel 4**** in camera doppia con servizi privati
Trattamento di PENSIONE COMPLETA con acqua minerale inclusa ai pasti, dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno
Tutti gli ingressi dei siti menzionati in programma, incluso il biglietto della cabinovia per Masada
ASSICURAZIONE medico /bagaglio (massimale di 30 mila euro a persona) e ANNULLAMENTO viaggio (solo per motivi medici certificabili)
Documentazione di viaggio e materiale informativo
MANCE a guida e autisti

La quota non comprende:

Il facchinaggio negli alberghi; gli extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente menzionato alla voce "la quota comprende".

Modalità di iscrizione

Entro il 30 marzo 2019

e/o fino ad esaurimento dei posti disponibili. È richiesto un acconto di euro 500 a persona e fotocopia del passaporto (se già in vostro possesso)

Documenti di viaggio

Passaporto con validità residua di almeno 6 mesi dalla data di uscita dal Paese

Condizioni generali di contratto di pacchetto turistico

In vigore dal 03 Agosto 2018

CONTENUTO DEL CONTRATTO DI PACCHETTO TURISTICO

Costituiscono parte integrante del contratto di pacchetto turistico oltre che le condizioni generali che seguono, la descrizione del pacchetto turistico contenuta nel catalogo (online o cartaceo), ovvero nel separato programma di viaggio, nonché la conferma di prenotazione che viene inviata dall'Organizzatore al venditore, quale mandataria del viaggiatore e quest'ultimo avrà diritto di riceverla dalla medesima. Nel sottoscrivere la proposta di compravendita di pacchetto turistico, il viaggiatore deve tener bene a mente che essa dà per letto ed accettato, per sé e per i soggetti indicati nel contratto, sia il contratto di pacchetto turistico per come ivi disciplinato, sia le avvertenze e condizioni in essa contenute, sia le presenti condizioni generali.

1. FONTI LEGISLATIVE La vendita di pacchetti turistici e servizi turistici collegati, è disciplinata dal Codice del Turismo (art. 32-51 - novies) così come modificato dal d.lgs. 62/2018 che attua la direttiva UE 2015/2302 e sue successive modificazioni e dalle disposizioni del codice civile in tema di trasporto e mandato, in quanto applicabili.

2. REGIME AMMINISTRATIVO

L'organizzatore e il venditore del pacchetto turistico, cui il viaggiatore si rivolge, devono essere abilitati all'esecuzione delle rispettive attività in base alla legislazione vigente, anche regionale o comunale ed operare secondo quanto ivi previsto. L'Organizzatore e il venditore stabiliti sul territorio italiano devono essere coperti da contratto di assicurazione per la responsabilità civile a favore del viaggiatore per il risarcimento dei danni derivanti dalla violazione dei rispettivi obblighi assunti con i rispettivi contratti. I contratti di organizzazione di pacchetto turistico sono assistiti da polizze assicurative o garanzie bancarie che, nei casi di insolvenza o fallimento dell'organizzatore o del venditore garantiscono, senza ritardo su richiesta del viaggiatore, il rimborso del prezzo versato per l'acquisto del pacchetto e il rientro immediato del viaggiatore nel caso in cui il pacchetto include il trasporto del viaggiatore, nonché, se necessario, il pagamento del vitto e dell'alloggio prima del rientro. Tale obbligo si applica anche ai professionisti che agevolano servizi turistici collegati, per il rimborso di tutti i pagamenti che ricevono dai viaggiatori.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente contratto s'intende per:

- a) "viaggiatore": chiunque intende concludere un contratto, stipula un contratto o è autorizzato a viaggiare in base a un contratto di pacchetto turistico o servizio turistico collegato;
- b) "professionista": qualsiasi persona fisica o giuridica pubblica o privata che, nell'ambito della sua attività commerciale, industriale, artigianale o professionale agisce, nei contratti di pacchetto turistico o servizio turistico collegato, anche tramite altra persona che opera in suo nome o per suo conto, in veste di organizzatore, venditore, professionista che agevola servizi turistici collegati o di fornitore di servizi turistici, ai sensi della normativa vigente;
- c) "organizzatore": un professionista che combina pacchetti e li vende o li offre in vendita direttamente o tramite o unitamente a un altro professionista, oppure il professionista che trasmette i dati relativi al viaggiatore a un altro professionista conformemente alla lettera c), numero 2.4) dell'art. 33 del codice del turismo;
- d) "venditore": il professionista diverso dall'organizzatore che vende o offre in vendita pacchetti combinati da un organizzatore;
- e) "stabilimento": lo stabilimento definito dall'articolo 8, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
- f) "supporto durevole": ogni strumento che permette al viaggiatore o al professionista di conservare le informazioni che gli sono personalmente indirizzate in modo da potervi accedere in futuro per un periodo di tempo adeguato

alle finalità cui esse sono destinate e che consente la riproduzione identica delle informazioni memorizzate; g) "circostanze inevitabili e straordinarie": una situazione fuori dal controllo della parte che invoca una tale situazione e le cui conseguenze non sarebbero state evitate nemmeno adottando tutte le ragionevoli misure;

- h) "difetto di conformità": un inadempimento dei servizi turistici inclusi in un pacchetto;
- i) "minore": persona di età inferiore ai 18 anni;
- l) "rientro": il ritorno del viaggiatore al luogo di partenza o ad altro luogo concordato dalle parti contraenti.

4. NOZIONE DI PACCHETTO TURISTICO E SERVIZIO TURISTICO COLLEGATO

4.1. Si intende "pacchetto turistico" la combinazione di almeno due tipi diversi di servizi turistici ossia: 1. il trasporto di passeggeri; 2. l'alloggio che non costituisce parte integrante del trasporto di passeggeri e non è destinato a fini residenziali o per corsi di lingua di lungo periodo; 3. il noleggio di auto, di altri veicoli o motoveicoli e che richiedano una patente di guida di categoria A; 4. Qualunque altro servizio turistico che non costituisce parte integrante di uno dei servizi turistici di cui ai numeri 1), 2) o 3), e non sia un servizio finanziario o assicurativo, né qualificabile come "servizio turistico integrativo") ai fini dello stesso viaggio o della stessa vacanza, se si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) tali servizi sono combinati da un unico professionista, anche su richiesta del viaggiatore o conformemente a una sua selezione, prima che sia concluso un contratto unico per tutti i servizi;
 - 2) tali servizi, anche se conclusi con contratti distinti con singoli fornitori di servizi turistici, sono:
 - 2.1) acquistati presso un unico punto vendita e selezionati prima che il viaggiatore acconsenta al pagamento;
 - 2.2) offerti, venduti o fatturati a un prezzo forfettario o globale;
 - 2.3) pubblicizzati o venduti sotto la denominazione "pacchetto" o denominazione analoga;
 - 2.4) combinati dopo la conclusione di un contratto con cui il professionista consente al viaggiatore di scegliere tra una selezione di tipi diversi di servizi turistici, oppure acquistati presso professionisti distinti attraverso processi collegati di prenotazione per via telematica ove il nome del viaggiatore, gli estremi del pagamento e l'indirizzo di posta elettronica siano trasmessi dal professionista con cui è concluso il primo contratto a uno o più professionisti e il contratto con quest'ultimo o questi ultimi professionisti sia concluso al più tardi 24 ore dopo la conferma della prenotazione del primo servizio turistico;
- 4.2.** Si intende "servizio turistico collegato" almeno due tipi diversi di servizi turistici acquistati ai fini dello stesso viaggio o della stessa vacanza, che non costituiscono un pacchetto, e che comportano la conclusione di contratti distinti con i singoli fornitori di servizi turistici, se un professionista agevola, alternativamente: 1) al momento di un'unica visita o un unico contatto con il proprio punto vendita, la selezione distinta e il pagamento distinto di ogni servizio turistico da parte dei viaggiatori; 2) l'acquisto mirato di almeno un servizio turistico aggiuntivo presso un altro professionista quando tale acquisto è concluso entro le 24 ore dalla conferma della prenotazione del primo servizio turistico.

5. INFORMAZIONI AL TURISTA - SCHEDA TECNICA

5.1. Prima della conclusione del contratto di pacchetto turistico o di un'offerta corrispondente l'organizzatore e il venditore forniscono al viaggiatore il pertinente "modulo informativo standard" e comunicano al viaggiatore le seguenti informazioni:

- a) le caratteristiche principali dei servizi turistici, quali:
 - 1) la destinazione o le destinazioni del viaggio, l'itinerario e i periodi di soggiorno con relative date e, se è incluso l'alloggio, il numero di notti comprese;
 - 2) i mezzi, le caratteristiche e le categorie di trasporto, i luoghi, le date e gli orari di partenza e ritorno, la durata e la località di sosta intermedia e le coincidenze; nel caso in cui l'orario esatto non sia ancora stabilito,

l'organizzatore e, se del caso, il venditore, informano il viaggiatore dell'orario approssimativo di partenza e ritorno;

- 3) l'ubicazione, le caratteristiche principali e, ove prevista, la categoria turistica dell'alloggio ai sensi della regolamentazione del paese di destinazione;
 - 4) i pasti forniti;
 - 5) le visite, le escursioni o altri servizi inclusi nel prezzo totale pattuito del pacchetto;
 - 6) i servizi turistici prestati al viaggiatore in quanto membro di un gruppo e, in tal caso, le dimensioni approssimative del gruppo;
 - 7) la lingua in cui sono prestati i servizi;
 - 8) se il viaggio o la vacanza sono idonei a persone a mobilità ridotta e, su richiesta del viaggiatore, informazioni precise sull'idoneità del viaggio o della vacanza che tenga conto delle esigenze del viaggiatore;
- b) la denominazione commerciale e l'indirizzo geografico dell'organizzatore e del venditore, i loro recapiti telefonici e indirizzi di posta elettronica;
- c) il prezzo totale del pacchetto comprensivo di tasse e tutti i diritti, imposte e altri costi aggiuntivi, ivi comprese le eventuali spese amministrative e di gestione delle pratiche, oppure, ove questi non siano ragionevolmente calcolabili prima della conclusione del contratto, un'indicazione del tipo di costi aggiuntivi che il viaggiatore potrebbe dover ancora sostenere; d) le modalità di pagamento, compresi l'eventuale importo o percentuale del prezzo da versare a titolo di acconto e il calendario per il versamento del saldo, o le garanzie finanziarie che il viaggiatore è tenuto a pagare o fornire;
- d) il numero minimo di persone richiesto per il pacchetto e il termine di cui all'articolo 41, comma 5, lettera a), prima dell'inizio del pacchetto per l'eventuale risoluzione del contratto in caso di mancato raggiungimento del numero;
- e) le informazioni di carattere generale concernenti le condizioni in materia di passaporto e visti, compresi i tempi approssimativi per l'ottenimento dei visti e le formalità sanitarie del paese di destinazione;
- f) le informazioni sulla facoltà per il viaggiatore di recedere dal contratto in qualunque momento prima dell'inizio del pacchetto dietro pagamento di adeguate spese di recesso, 0, se previste, delle spese di recesso standard richieste dall'organizzatore ;
- g) le informazioni sulla sottoscrizione facoltativa o obbligatoria di un'assicurazione che copra le spese di recesso unilaterale dal contratto da parte del viaggiatore o le spese di assistenza, compreso il rientro, in caso di infortunio, malattia o decesso;
- 1) gli estremi della copertura a protezione in caso di insolvenza o fallimento nonché del contratto di assicurazione per la responsabilità civile a favore del viaggiatore informazioni sull'identità del vettore aereo operativo, ove non nota al momento della prenotazione, giusta previsione art.11 Reg. Ce 21115 (Art. 11, comma 2 Reg. Ce 2111/05: "Se l'identità del vettore aereo effettivo o dei vettori aerei effettivi non è ancora nota al momento della prenotazione, il contraente del trasporto aereo fa in modo che il passeggero sia informato del nome del vettore o dei vettori aerei che opereranno in quanto vettori aerei effettivi per il volo o i voli interessati. In tal caso, il contraente del trasporto aereo farà in modo che il passeggero sia informato dell'identità del vettore o dei vettori aerei effettivi non appena la loro identità sia stata accertata ed il loro eventuale divieto operativo nell'Unione Europea".

5.2. Per i contratti di pacchetto turistico stipulati per telefono, l'organizzatore o il professionista fornisce al viaggiatore le informazioni previste dal "modulo informativo standard" di cui all'allegato A, parte II, del codice del turismo.

5.3. In considerazione del largo anticipo con cui vengono pubblicati i cataloghi che riportano le informazioni relative alle modalità di fruizione dei servizi, si precisa che gli orari e le tratte dei voli indicati nella accettazione della proposta di compravendita dei servizi potrebbero subire variazioni poiché soggetti a successiva convalida; gli orari definitivi dei voli verranno comunicati nei giorni antecedenti la partenza e il ritorno. Si precisa che i pacchetti che i voli charter non sono soggetti, per definizione, ad una programmazione oraria sistematica.

6. PROPOSTA D'ACQUISTO - PRENOTAZIONI

6.1. Al momento della conclusione del contratto di pacchetto turistico 0, comunque, appena possibile, l'organizzatore o il venditore, fornisce al viaggiatore una copia o una conferma del contratto su un supporto durevole.

6.2 Il viaggiatore ha diritto a una copia cartacea qualora il contratto di pacchetto turistico sia stato stipulato alla contemporanea presenza fisica delle parti.

6.3. Per quanto riguarda i contratti negoziati fuori dei locali commerciali, definiti all'articolo 45, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, una copia o la conferma del contratto di pacchetto turistico è fornita al viaggiatore su carta o, se il viaggiatore acconsente, su un altro supporto durevole.

6.4. Il contratto di pacchetto turistico si intende perfezionato, con conseguente conclusione del contratto, solo nel momento in cui l'organizzatore invierà conferma, anche a mezzo sistema telematico, al viaggiatore presso il venditore

6.5 Il viaggiatore deve comunicare al venditore, prima della prenotazione, eventuali richieste specifiche che si considerano oggetto del contratto solamente se possibili, riportate per iscritto nel contratto ed accettate dall'organizzatore.

6.6.1 documenti di viaggio (es. voucher) verranno consegnati al viaggiatore in tempo utile prima della partenza e il viaggiatore dovrà conservarli e portarli con sé durante il viaggio, per poter usufruire dei servizi regolarmente prenotati, unitamente ad altri eventuali documenti (es. biglietti aerei) consegnati dal venditore. Il viaggiatore è tenuto a verificare la correttezza dei dati riportati sui predetti documenti e sul contratto di viaggio ed a comunicare immediatamente al venditore eventuali errori. Il viaggiatore deve comunicare all'organizzatore i dati dei partecipanti esattamente come riportati sui documenti personali d'identità.

6.7. Eventuali escursioni, servizi o prestazioni acquistati e pagati dai viaggiatori a destinazione sono estranei al presente contratto. Pertanto nessuna responsabilità in merito a ciò potrà essere ascritta all'organizzatore o al venditore, neppure nell'eventualità che, a titolo di cortesia, personale residente, accompagnatori, guide o corrispondenti locali possano occuparsi della loro prenotazione.

7. PAGAMENTI

7.1. All'atto della sottoscrizione del contratto dovrà essere corrisposta:

a) la quota d'iscrizione o gestione pratica (vedi art. 8);

b) acconto nella misura indicata dall'organizzatore o dal venditore che viene versato a titolo di caparra confirmatoria ed anticipo conto prezzo. Nel periodo di validità della proposta di compravendita del pacchetto e/o dei servizi turistici indicati e pertanto prima della eventuale conferma di prenotazione che costituisce perfezionamento del contratto, gli effetti di cui all'art.1385 c.c. non si producono. Il saldo dovrà essere improrogabilmente versato entro il termine stabilito dall'organizzatore nel proprio catalogo o nella conferma di prenotazione;

7.2. Il mancato pagamento delle somme di cui sopra, alle date stabilite, al pari della mancata rimessione all'organizzatore delle somme versate dal viaggiatore al venditore comporterà la automatica risoluzione di diritto del contratto da operarsi con semplice comunicazione scritta, via fax o via e-mail, presso il venditore, o presso il domicilio anche elettronico, ove comunicato, del viaggiatore. Il saldo del prezzo si considera avvenuto quando le somme pervengono all'organizzatore direttamente dal viaggiatore o per il tramite del venditore.

8. PREZZO E REVISIONE DEL PREZZO

8.1 Il prezzo del pacchetto turistico è determinato nel contratto, con riferimento a quanto indicato in catalogo o sul sito web dell'organizzatore, o programma fuori catalogo/su misura ed agli eventuali aggiornamenti degli stessi cataloghi o programmi fuori catalogo successivamente intervenuti, o nel sito web dell'Operatore. Esso potrà essere variato, in aumento o diminuzione, soltanto in conseguenza alle variazioni di: - prezzo del trasporto di passeggeri in funzione del costo del carburante o altre fonti di energia; - il livello di diritti e tasse sui servizi turistici inclusi nel contratto imposti da terzi non direttamente coinvolti nell'esecuzione del pacchetto, comprese le tasse di atterraggio, di sbarco o di imbarco

nei porti e negli aeroporti; - tassi di cambio pertinenti al pacchetto in questione. Un aumento di prezzo è possibile solo previa comunicazione su supporto durevole da parte dell'organizzatore al viaggiatore unitamente alla giustificazione di tale aumento e alle modalità di calcolo, almeno 20 giorni prima dell'inizio del pacchetto. Se l'aumento di prezzo eccede l'8% del prezzo complessivo del pacchetto si applica il successivo punto 9.2. In caso di diminuzione del prezzo, l'organizzatore ha diritto di detrarre le spese amministrative e di gestione delle pratiche effettive dal rimborso dovuto al viaggiatore, delle quali è tenuto a fornire prova su richiesta del viaggiatore.

8.2. Il prezzo è composto da:

- a) quota di iscrizione o quota gestione pratica;
- b) quota di partecipazione: espressa in catalogo o nella quotazione del pacchetto fornita dal venditore al viaggiatore;
- c) costo eventuali polizze assicurative contro i rischi di annullamento, recesso e/o spese mediche o altri servizi richiesti;
- d) costo eventuali visti e tasse di ingresso ed uscita dai Paesi meta della vacanza;
- e) oneri e tasse aeroportuali e portuali.

9. MODIFICA, RECESSO DELL'ORGANIZZATORE O ANNULLAMENTO DEL PACCHETTO TURISTICO PRIMA DELLA PARTENZA

9.1. Prima dell'inizio del pacchetto, l'organizzatore può unilateralmente modificare le condizioni del contratto diverse dal prezzo, purché si tratti di modifiche di scarsa importanza, comunicandole al viaggiatore su un supporto durevole, anche tramite il venditore.

9.2. Se, prima dell'inizio del pacchetto, l'organizzatore è costretto a modificare in modo significativo una o più caratteristiche principali dei servizi turistico non può soddisfare le richieste specifiche accettate in precedenza e riportate espressamente nel contratto oppure propone di aumentare il prezzo del pacchetto di oltre l'8% il viaggiatore, entro un periodo ragionevole specificato dall'organizzatore contestualmente alla comunicazione di modifica, può accettare la modifica proposta oppure recedere dal contratto senza corrispondere spese di recesso. In caso di recesso, l'organizzatore può offrire al viaggiatore un pacchetto sostitutivo di qualità equivalente o superiore. La comunicazione di modifica indica al viaggiatore le modifiche proposte, la loro incidenza sul prezzo del pacchetto, il termine entro il quale il viaggiatore è tenuto a informare l'organizzatore della sua decisione e le conseguenze della mancata risposta del viaggiatore entro il predetto periodo nonché l'eventuale pacchetto sostitutivo offerto e il relativo prezzo.

9.3. Se le modifiche del contratto di pacchetto turistico o il pacchetto sostitutivo comportano un pacchetto di qualità o costo inferiore, il viaggiatore ha diritto a un'adeguata riduzione del prezzo.

9.4. In caso di recesso dal contratto di pacchetto turistico ai sensi del precedente comma se il viaggiatore non accetta un pacchetto sostitutivo, l'organizzatore rimborsa senza ingiustificato ritardo e in ogni caso entro quattordici giorni dal recesso dal contratto tutti i pagamenti effettuati da o per conto del viaggiatore e si applicano le disposizioni di cui all'articolo 43, commi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 codice turismo.

9.5. L'organizzatore può recedere dal contratto di pacchetto turistico e offrire al viaggiatore il rimborso integrale dei pagamenti effettuati per il pacchetto, ma non è tenuto a versare un indennizzo supplementare se:

- a) il numero di persone iscritte al pacchetto è inferiore al minimo previsto dal contratto e l'organizzatore comunica il recesso dal contratto al viaggiatore entro il termine fissato nel contratto e in ogni caso non più tardi di 20 giorni prima dell'inizio del pacchetto in caso di viaggi che durano più di 6 giorni, di 7 giorni prima dell'inizio del pacchetto in caso di viaggi che durano tra 2 e 6 giorni, di 48 ore prima dell'inizio del pacchetto nel caso di viaggi che durano meno di 2 giorni;
- b) l'organizzatore non è in grado di eseguire il contratto a causa di circostanze inevitabili e straordinarie e comunica il recesso dal medesimo al viaggiatore senza ingiustificato ritardo prima dell'inizio del pacchetto.

10. RECESSO DEL VIAGGIATORE

10.1. Il viaggiatore può recedere dal contratto in qualunque momento prima dell'inizio del pacchetto dietro pagamento di adeguate spese di recesso, o, se previste, delle spese di recesso standard (penali di cancellazione) previste

dall'organizzatore, che dipendono dalla destinazione prescelta e dal momento in cui il viaggiatore recede rispetto alla data di partenza. In assenza di specificazione delle spese standard di recesso, l'importo delle spese di recesso corrisponde al prezzo del pacchetto diminuito dei risparmi di costo e degli introiti che derivano dalla riallocazione dei servizi turistici.

10.2. Il viaggiatore può stipulare delle polizze assicurative a copertura delle predette spese di recesso unilaterale da parte del viaggiatore o delle spese di assistenza, compreso il rientro, in caso di infortunio, malattia o decesso. In base al pacchetto prescelto, l'organizzatore informa il viaggiatore sulla sottoscrizione facoltativa o obbligatoria di tali assicurazioni.

10.3. Le spese di recesso non sono dovute per le ipotesi previste dal precedente articolo 9 punto 2. In caso di circostanze inevitabili e straordinarie verificatesi nel luogo di destinazione o nelle sue immediate vicinanze e che hanno un'incidenza sostanziale sull'esecuzione del pacchetto o sul trasporto di passeggeri verso la destinazione, il viaggiatore ha diritto di recedere dal contratto, prima dell'inizio del pacchetto, senza corrispondere spese di recesso, ed al rimborso integrale dei pagamenti effettuati per il pacchetto, ma non ha diritto a un indennizzo supplementare.

10.4. In caso di contratti negoziati fuori dei locali commerciali (così come definiti dall'art. 45 c.1 lett. h) codice consumo), il viaggiatore ha diritto di recedere dal contratto di vendita di pacchetto turistico entro un periodo di cinque giorni dalla data della conclusione del contratto o dalla data in cui riceve le condizioni contrattuali e le informazioni preliminari se successiva, senza penali e senza fornire alcuna motivazione. Nei casi di offerte di con tariffe sensibilmente diminuite rispetto alle offerte correnti, il diritto di recesso è escluso. In tale ultimo caso l'organizzatore documenta la variazione del prezzo evidenziando adeguatamente l'esclusione del diritto di recesso.

10.5. Viaggi Sommacal applica le seguenti spese di recesso:

100% Quota individuale di gestione pratica e 100% del premio della/e copertura/e assicurativa/e.

Inoltre le seguenti percentuali sulla quota viaggio:

fino a 45 giorni prima della partenza: 15% della quota di partecipazione;

da 44 a 30 giorni prima della partenza: 30% della quota di partecipazione;

da 29 a 15 giorni prima della partenza: 60% della quota di partecipazione;

da 14 a 6 giorni prima della partenza: 75% della quota di partecipazione;

oltre tale termine: 100% della quota di partecipazione.

Inoltre sono sempre dovute le penalità relative alla biglietteria aerea (tariffe speciali, instant purchase, low cost e voli di linea). Ai viaggiatori sprovvisti dei corretti documenti di viaggio non sarà permesso l'imbarco, non verrà loro rimborsato il viaggio e si applicheranno le penali sopra indicate. Si precisa che il riferimento è sempre ai giorni di calendario; che per determinate destinazioni, per particolari servizi, per i gruppi precostituiti o per determinate combinazioni di viaggio, le penali sopra riportate potranno subire variazioni anche rilevanti e che per determinati servizi possono essere del 100% già al momento della proposta irrevocabile o della prenotazione/conferma da parte dell'organizzatore. Le eventuali variazioni rispetto alle spese standard sopra previste saranno indicate nei documenti relativi ai programmi fuori catalogo o ai viaggi su misura o a viaggi e servizi in genere non rientranti pienamente o parzialmente nel presente catalogo o nelle offerte pubblicate sul sito internet. In ogni caso, nessun rimborso spetta al turista che decida di interrompere il viaggio o il soggiorno per volontà unilaterale.

11. MODIFICHE DOPO LA PARTENZA

11.1. Se per circostanze sopravvenute non imputabili all'organizzatore è impossibile fornire, in corso d'esecuzione del contratto, una parte sostanziale, per valore o qualità, della combinazione dei servizi turistici pattuiti nel contratto di pacchetto turistico, l'organizzatore offre, senza supplemento di prezzo a carico del viaggiatore, soluzioni alternative adeguate di qualità, ove possibile equivalente o superiore, rispetto a quelle specificate nel contratto, affinché l'esecuzione del pacchetto possa continuare, inclusa l'eventualità che il ritorno del viaggiatore al luogo di partenza non sia fornito come concordato. Se le soluzioni alternative proposte comportano un pacchetto di qualità inferiore rispetto

a quella specificata nel contratto di pacchetto turistico, l'organizzatore concede al viaggiatore un'adeguata riduzione del prezzo.

11.2. Il viaggiatore può respingere le soluzioni alternative proposte solo se non sono comparabili a quanto convenuto nel contratto di pacchetto turistico o se la riduzione del prezzo concessa è inadeguata.

11.3. Se è impossibile predisporre soluzioni alternative o il viaggiatore respinge le soluzioni alternative proposte, conformi a quanto indicato al punto 1, al viaggiatore è riconosciuta una riduzione del prezzo. In caso di inadempimento dell'obbligo di offerta si applica il punto 15.5

11.4. Laddove, a causa di circostanze sopravvenute non imputabili all'organizzatore, è impossibile assicurare il rientro del viaggiatore come pattuito nel contratto di pacchetto turistico, si applicano i punti 15.6 e 15.7.

12. SOSTITUZIONI E CESSIONE DEL CONTRATTO AD ALTRO VIAGGIATORE

12.1 Il viaggiatore può far sostituire a sé altra persona sempre che:

- a) l'organizzatore ne sia informato entro e non oltre sette giorni prima dell'inizio del pacchetto;
- b) la persona cui intende cedere il contratto soddisfi tutte le condizioni per la fruizione del servizio ed in particolare i requisiti relativi al passaporto, ai visti, ai certificati sanitari;
- c) i servizi medesimi o altri servizi in sostituzione possano essere erogati a seguito della sostituzione; d) vengano versate all'organizzatore tutte le spese amministrative e di gestione pratica per procedere alla sostituzione, nella misura che verrà quantificata prima della cessione, fornendo, su richiesta del cedente, la prava relativa ai diritti, imposte o altri costi aggiuntivi risultanti dalla cessione.

12.2. Il cedente e il cessionario del contratto di pacchetto turistico sono solidalmente responsabili per il pagamento del saldo del prezzo e degli eventuali diritti, imposte e altri costi aggiuntivi, ivi comprese le eventuali spese amministrative e di gestione delle pratiche, risultanti da tale cessione.

12.3. in applicazione dell'art. 944 del Codice della Navigazione, la sostituzione sarà possibile solo col consenso del vettore.

12.4 Se il viaggiatore richiede la variazione di un elemento e/ servizio turistico di una pratica già confermata e purché la richiesta non costituisca novazione contrattuale e sempre che ne risulti possibile l'attuazione, dovrà corrispondere all'organizzatore le spese amministrative e di gestione pratica e le spese conseguenti alla modifica stessa (nell'ipotesi debba essere riemessa biglietteria aerea, la cessione comporterà l'applicazione della tariffa aerea disponibile in tale data).

13. OBBLIGHI DEI TURISTI

13.1 Nel corso delle trattative e comunque prima della conclusione del contratto, ai cittadini italiani sono fornite le informazioni di carattere generale - aggiornate alla data di stampa del catalogo — concernenti le condizioni in materia di passaporti e visti, compresi i tempi approssimativi per l'ottenimento dei visti e le formalità sanitarie del paese di destinazione

13.2. Per le norme relative all'espatrio dei minori italiani si rimanda espressamente a quanto indicato sul sito della Polizia di Stato. Si precisa comunque che i minori devono essere in possesso di un documento individuale valido per l'espatrio (passaporto, o per i Paesi UE, carta di identità valida per l'espatrio con indicazione dei nomi dei genitori). I minori di anni 14 e i minori per i quali è necessaria l'Autorizzazione emessa dalla Autorità Giudiziaria, dovranno essere seguite le prescrizioni indicate sul sito della Polizia di Stato <http://www.poliziadistato.it/articolo/191/>.

13.3. I cittadini stranieri devono essere in possesso di passaporto individuale ed eventuale visto d'ingresso e potranno reperire le necessarie ed aggiornate informazioni attraverso le loro rappresentanze diplomatiche presenti in Italia e/o i rispettivi canali informativi governativi ufficiali.

13.4 I viaggiatori provvederanno, prima della partenza, a verificare presso le competenti autorità (per i cittadini italiani le locali Questure ovvero il Ministero degli Affari Esteri tramite il sito www.viaggiasesicuri.it ovvero la Centrale Operativa Telefonica al numero 06.491115) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguandovisi in

tempo utile prima dell'inizio del pacchetto. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata al venditore o all'organizzatore.

13.5 I viaggiatori dovranno in ogni caso informare il venditore e l'organizzatore della propria cittadinanza prima della richiesta di prenotazione e, al momento della partenza dovranno accertarsi di essere muniti dei certificati di vaccinazione, del passaporto individuale e di ogni altro documento valido per tutti i Paesi toccati dall'itinerario, nonché dei visti di soggiorno, di transito e dei certificati sanitari che fossero eventualmente richiesti.

13.6. Inoltre, al fine di valutare la situazione di sicurezza socio, sanitaria e ogni altra informazione utile relativa ai Paesi e luoghi di destinazione e nelle loro immediate vicinanze e, dunque, l'utilizzabilità oggettiva dei servizi acquistati o da acquistare e l'eventuale incidenza sostanziale sull'esecuzione del pacchetto, il viaggiatore avrà l'onere di assumere le informazioni ufficiali di carattere generale presso il Ministero Affari Esteri, e divulgare attraverso il sito istituzionale della Farnesina www.viaggiare Sicuri.it. Le informazioni di cui sopra non possono essere contenute nei cataloghi degli organizzatori - on line o cartacei — poiché essi contengono informazioni descrittive di carattere generale e non informazioni soggette a modifiche ad opera di autorità ufficiali. Le informazioni aggiornate pertanto dovranno essere assunte a cura dei viaggiatori, visualizzando tutte le informazioni presenti sul sito web del Ministero degli Affari Esteri www.viaggiare Sicuri.it (schede "Paesi", "salute in viaggio" e "avvertenze"). Il viaggiatore è tenuto in base al principio della diligenza del buon padre di famiglia a verificare la correttezza dei propri documenti personali e di eventuali minori, nonché di munirsi di documenti validi per l'espatrio secondo le regole del proprio Stato e le convenzioni che regolano la materia. Il viaggiatore deve provvedere ad espletare le relative formalità anche considerando che il venditore o l'organizzatore non hanno l'obbligo di procurare visti o documenti.

13.7. Ove alla data di prenotazione la destinazione prescelta risultasse, dai canali informativi istituzionali, località oggetto di "sconsiglio o "avvertimento" per motivi di sicurezza, il viaggiatore che successivamente dovesse esercitare il recesso non potrà invocare, ai fini dell'esonero o della riduzione della richiesta di indennizzo per il recesso operato, il venir meno della causa contrattuale connessa alle condizioni di sicurezza del Paese.

13.8. I viaggiatori dovranno inoltre attenersi all'osservanza delle regole di normale prudenza e diligenza ed a quelle specifiche in vigore nei paesi destinazione del viaggio, a tutte le informazioni fornite loro dall'organizzatore, nonché ai regolamenti, alle disposizioni amministrative o legislative relative al pacchetto turistico. I turisti saranno chiamati a rispondere di tutti i danni che l'organizzatore e/o il venditore dovessero subire anche a causa del mancato rispetto degli obblighi sopra indicati, ivi incluse le spese necessarie al loro rimpatrio. Inoltre, l'organizzatore può pretendere dal viaggiatore il pagamento di un costo ragionevole per l'assistenza fornitagli, qualora il problema sia causato intenzionalmente dal viaggiatore o per sua colpa, nei limiti delle spese sostenute.

13.9. Il viaggiatore è tenuto a fornire all'organizzatore o al venditore tutti i documenti, le informazioni e gli elementi in suo possesso utili per l'esercizio del diritto di regresso nei confronti dei soggetti che abbiano causato o contribuito al verificarsi delle circostanze o dell'evento da cui sono derivati l'indennizzo, la riduzione del prezzo, il risarcimento o altri obblighi in questione nonché dei soggetti tenuti a fornire servizi di assistenza ed alloggio in forza di altre disposizioni, nel caso in cui il viaggiatore non possa rientrare nel luogo di partenza, nonché per l'esercizio del diritto di surroga nei confronti di terzi responsabili del danno ed è responsabile verso l'organizzatore del pregiudizio arrecato al diritto di surrogazione.

13.10. Il viaggiatore deve sempre comunicare tempestivamente all'organizzatore, anche tramite il venditore, eventuali difetti di conformità riscontrati durante l'esecuzione del pacchetto, come indicato al successivo articolo 15.

14. CLASSIFICAZIONE ALBERGHIERA

La classificazione ufficiale delle strutture alberghiere viene fornita in catalogo od in altro materiale informativo soltanto in base alle espresse e formali indicazioni delle competenti autorità del Paese in cui il servizio è erogato. In assenza di classificazioni ufficiali riconosciute dalle competenti Pubbliche Autorità dei Paesi membri della UE cui il servizio si riferisce, o in ipotesi di strutture commercializzate quale "Villaggio Turistico" l'organizzatore si riserva la facoltà di fornire in catalogo o nel depliant una propria descrizione della struttura ricettiva, tale da permettere una valutazione e conseguente accettazione della stessa da parte del viaggiatore.

15. RESPONSABILITÀ DELL'ORGANIZZATORE PER INESATTA ESECUZIONE DEL PACCHETTO

15.1 Ai sensi dell'art. 42 codice turismo, l'organizzatore è responsabile dell'esecuzione di tutti i servizi turistici previsti dal contratto di pacchetto turistico, indipendentemente dal fatto che tali servizi turistici devono essere prestati dall'organizzatore stesso, dai suoi ausiliari o preposti quando agiscano nell'esercizio delle loro funzioni, dai terzi della cui opera si avvale o da altri fornitori di servizi turistici, ai sensi dell'articolo 1228 del codice civile.

15.2. Il viaggiatore, ai sensi degli articoli 1175 e 1375 c.c., informa l'organizzatore, direttamente o tramite il venditore, tempestivamente, tenuto conto delle circostanze del caso, di eventuali difetti di conformità rilevati durante l'esecuzione di un servizio turistico previsto dal contratto di pacchetto turistico.

15.3. Se uno dei servizi turistici non è eseguito secondo quanto pattuito nel contratto di pacchetto turistico, l'organizzatore pone rimedio al difetto di conformità, a meno che ciò risulti impossibile oppure risulti eccessivamente oneroso, tenuto conto dell'entità del difetto di conformità e del valore dei servizi turistici interessati dal difetto. Se l'organizzatore non pone rimedio al difetto, si applica il punto 16.

15.4. Fatte salve le eccezioni di cui al comma precedente, se l'organizzatore non pone rimedio al difetto di conformità entro un periodo ragionevole fissato dal viaggiatore in relazione alla durata e alle caratteristiche del pacchetto, con la contestazione effettuata tempestivamente ai sensi del punto 13.2, il viaggiatore può ovviare personalmente al difetto e chiedere il rimborso delle spese necessarie, purché esse siano ragionevoli e documentate; se l'organizzatore rifiuta di porre rimedio al difetto di conformità o se è necessario ovviarvi immediatamente non occorre che il viaggiatore specifichi un termine.

15.5. Se un difetto di conformità, ai sensi dell'articolo 1455 del codice civile, costituisce un inadempimento di non scarsa importanza dei servizi turistici inclusi in un pacchetto e l'organizzatore non vi ha posto rimedio entro un periodo ragionevole stabilito dal viaggiatore in relazione alla durata e alle caratteristiche del pacchetto, con la contestazione effettuata ai sensi del punto 15.2, il viaggiatore può, senza spese, risolvere di diritto e con effetto immediato il contratto di pacchetto turistico o, se del caso, chiedere, ai sensi del successivo punto 16 una riduzione del prezzo, salvo comunque l'eventuale risarcimento dei danni. In caso di risoluzione del contratto, se il pacchetto comprendeva il trasporto dei passeggeri, l'organizzatore provvede anche al rientro del viaggiatore con un trasporto equivalente senza ingiustificato ritardo e senza costi aggiuntivi per il viaggiatore.

15.6. Laddove sia impossibile assicurare il rientro del viaggiatore, l'organizzatore sostiene i costi dell'alloggio necessario, ove possibile di categoria equivalente a quanto era previsto dal contratto, per un periodo non superiore a 3 notti per viaggiatore o per il periodo più lungo eventualmente previsto dalla normativa dell'Unione europea relativa ai diritti dei passeggeri, applicabile ai pertinenti mezzi di trasporto.

15.7. La limitazione dei costi di cui al precedente comma 15.6 non si applica alle persone a mobilità ridotta, definite dall'art. 2, par. 1, lett. a), del Reg. (CE) n. 1107/2006, e ai loro accompagnatori, alle donne in stato di gravidanza, ai minori non accompagnati e alle persone bisognose di assistenza medica specifica, purché l'organizzatore abbia ricevuto comunicazione delle loro particolari esigenze almeno 48 ore prima dell'inizio del pacchetto.

16. RIDUZIONE DEL PREZZO E RISARCIMENTO DEI DANNI

16.1. Il viaggiatore ha diritto a un'adeguata riduzione del prezzo per il periodo durante il quale vi sia stato difetto di conformità, a meno che l'organizzatore dimostri che tale difetto è imputabile al viaggiatore.

16.2. Il viaggiatore ha diritto di ricevere dall'organizzatore il risarcimento adeguato per qualunque danno che può aver subito in conseguenza di un difetto di conformità.

16.3 Al viaggiatore non è riconosciuto il risarcimento dei danni se l'organizzatore dimostra che il difetto di conformità è imputabile al viaggiatore o a un terzo estraneo alla fornitura dei servizi turistici inclusi nel contratto di pacchetto turistico ed è imprevedibile o inevitabile oppure è dovuto a circostanze inevitabili e straordinarie.

16.4 All'organizzatore si applicano le limitazioni previste dalle convenzioni internazionali in vigore che vincolano l'Italia o l'UE, relative alla misura del risarcimento o alle condizioni a cui e' dovuto da parte di un fornitore che presta un servizio turistico incluso in un pacchetto.

16.5. Il presente contratto espressamente prevede la limitazione del risarcimento dovuto dall'organizzatore, salvo che per i danni alla persona o quelli causati intenzionalmente o per colpa, nella misura non inferiore al triplo del prezzo totale del pacchetto.

16.6. Il risarcimento o la riduzione del prezzo concessi ai sensi del codice del turismo e il risarcimento o la riduzione del prezzo concessi ai sensi di altri regolamenti comunitari e convenzioni internazionali applicabili devono detrarsi gli uni dagli altri.

17. OBBLIGO DI ASSISTENZA

17.1 L'organizzatore presta adeguata assistenza senza ritardo al viaggiatore che si trova in difficoltà anche nelle circostanze di cui al punto 15.7, in particolare fornendo le opportune informazioni riguardo ai servizi sanitari, alle autorità locali e all'assistenza consolare e assistendo il viaggiatore nell'effettuare comunicazioni a distanza e aiutandolo a trovare servizi turistici alternativi.

17.2 Il viaggiatore può indirizzare messaggi, richieste o reclami relativi all'esecuzione del pacchetto direttamente al venditore tramite il quale l'ha acquistato, il quale, a propria volta, inoltra tempestivamente tali messaggi, richieste o reclami all'organizzatore.

18. RESPONSABILITA' DEL VENDITORE

Il venditore deve indicare la propria qualità ed è responsabile esclusivamente dell'esecuzione del mandato conferitogli dal viaggiatore con il contratto di intermediazione di viaggio, indipendentemente dal fatto che la prestazione sia resa dal venditore stesso, dai suoi ausiliari o preposti quando agiscono nell'esercizio delle loro funzioni o dai terzi della cui opera si avvalga, dovendo l'adempimento delle obbligazioni assunte essere valutato con riguardo alla diligenza richiesta per l'esercizio della corrispondente attività professionale.

19. ASSICURAZIONE CONTRO LE SPESE DI ANNULLAMENTO E DI RIMPATRIO

Se non espressamente comprese nel prezzo, è possibile e consigliabile, stipulare al momento della prenotazione presso gli uffici dell'organizzatore o del venditore speciali polizze assicurative a copertura delle spese di recesso (sempre dovute tranne le specifiche eccezioni previste dal codice del turismo) di cui al punto 10, nonché quelle derivanti da infortuni e malattie che coprono anche le spese di rimpatrio e per la perdita e danneggiamento del bagaglio. I diritti nascenti dai contratti di assicurazione devono essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle Compagnie di Assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione, in particolare, alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie, limitazioni ed esclusioni. Il contratto di assicurazione in essere tra viaggiatore e Compagnia assicuratrice ha forza di legge tra le parti ed esplica i suoi effetti tra viaggiatore e Compagnia assicuratrice ai sensi dell'art. 1905 c.c.

I viaggiatori, al momento della prenotazione, devono comunicare al venditore eventuali necessità specifiche o problematiche per le quali si dovesse rendere necessaria e/o opportuna l'emissione di polizze diverse da quelle proposte dall'organizzatore o incluse nel prezzo del pacchetto.

20. STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

L'organizzatore fornirà al viaggiatore informazioni riguardo alle eventuali esistenti procedure di trattamento dei reclami e ai meccanismi di risoluzione alternativa delle controversie (ADR - Alternative Dispute Resolution), ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e, se presente, all'organismo ADR da cui il professionista e' disciplinato e alla piattaforma di risoluzione delle controversie online ai sensi del regolamento (UE) n. 524/2013;

21. GARANZIE AL VIAGGIATORE

21.1. L'organizzatore e il venditore stabiliti in Italia sono coperti da contratto di assicurazione per la responsabilità civile a favore del viaggiatore per il risarcimento dei danni derivanti dalla violazione dei rispettivi obblighi assunti con i rispettivi contratti.

21.2. I contratti di organizzazione di pacchetto turistico sono assistiti da polizze assicurative o garanzie bancarie che, per i viaggi all'estero e i viaggi che si svolgono all'interno di un singolo Paese, ivi compresi i viaggi in Italia, nei casi di insolvenza o fallimento dell'organizzatore o del venditore garantiscono, senza ritardo su richiesta del viaggiatore, il rimborso del prezzo versato per l'acquisto del pacchetto e il rientro immediato del viaggiatore nel caso in cui il pacchetto include il trasporto del viaggiatore, nonché, se necessario, il pagamento del vitto e dell'alloggio prima del rientro. In alternativa al rimborso del prezzo o al rientro immediato, può essere offerta al viaggiatore la continuazione del pacchetto con le modalità di cui agli articoli 40 e 42 codice turismo.

21.3 Le medesime garanzie sono prestate dai professionisti che agevolano servizi turistici collegati per il rimborso di tutti i pagamenti che ricevono dai viaggiatori, nella misura in cui un servizio turistico che fa parte di un servizio turistico collegato non sia effettuato a causa dello stato di insolvenza o fallimento dei professionisti.

22 SINGOLI SERVIZI TURISTICI E SERVIZI TURISTICI COLLEGATI

I contratti aventi ad oggetto l'offerta del solo servizio di trasporto, del solo servizio di soggiorno, ovvero di qualunque altro separato servizio turistico, non si possono configurare come fattispecie negoziale di organizzazione di viaggio ovvero di pacchetto turistico, non godono delle tutele previste dal codice del turismo e si applicheranno le condizioni contrattuali del singolo fornitore. La responsabilità del corretto adempimento del contratto è del fornitore del servizio. In caso di prenotazione di servizi turistici collegati il viaggiatore dispone di una protezione volta a rimborsare i pagamenti ricevuti per servizi non prestati a causa dell'insolvenza del professionista che ha incassato le somme pagate dal viaggiatore. Tale protezione non prevede alcun rimborso in caso di insolvenza del pertinente fornitore del servizio.

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE N° 38/2006. "La legge italiana punisce con la reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se commessi all'estero.

SCHEMA TECNICA

Parte Integrante delle Condizioni Generali di Contratto di vendita di Pacchetti Turistici.

Sostituzione

Qualsiasi variazione richiesta dal consumatore successivamente alla conferma da parte di Viaggi Sommacal Srl di tutti i servizi facenti parte del pacchetto, comporta l'addebito al consumatore di una quota aggiuntiva denominata "Spese variazioni pratica" corrispondente a Euro 100,00 totali, per variazione. La modifica del nominativo del cliente rinunciatario con quello del sostituto può non essere accettata da un terzo fornitore di servizi, in relazione ad alcune tipologie di essi, anche se effettuata entro il termine di cui all'art. 12 comma 1, delle condizioni generali di contratto. L'organizzatore non sarà pertanto responsabile dell'eventuale mancata accettazione della modifica da parte dei terzi fornitori di servizi. Tale mancata accettazione sarà tempestivamente comunicata dall'organizzatore alle parti interessate prima della partenza.

Penalità di annullamento

Al consumatore che receda dal contratto prima della partenza, fatta eccezione per i casi elencati al primo comma dell'articolo 10 (delle Condizioni Generali di Contratto di vendita di Pacchetti Turistici) e indipendentemente dal pagamento dell'acconto previsto dall'articolo 7 1° comma (delle Condizioni Generali di Contratto di vendita di Pacchetti Turistici) e tranne ove diversamente specificato in seguito e/o in fase di conferma dei servizi, saranno addebitate le penali previste. In ogni caso, nessun rimborso spetta al consumatore che decida di interrompere il viaggio o il soggiorno per volontà unilaterale.

Variazione di prezzo

Il prezzo comunicato nella “conferma/estratto conto” della Vostra prenotazione potrà essere aumentato fino a 20 giorni precedenti la data della partenza esclusivamente nei casi indicati all’art. 8 delle condizioni generali. I nostri programmi sono basati su orari, cambi, tasse aeroportuali, tariffe dei trasporti e costi dei servizi a terra in vigore al momento della preparazione del preventivo.

Organizzazione tecnica

Viaggi Sommacal Srl Piazza Vittorino da Feltre 11 FELTRE

Autorizzazione Provincia di Belluno con determinazione n. 421 del 07.03.2014

Viaggi Sommacal S.r.l. ha stipulato ai sensi dell'art. 50 del Codice del Turismo (D.Lgs. n. 79 del 23 Maggio 2011), polizza per la Responsabilità Civile Professionale N. 100135414 con la Compagnia Unipol Assicurazioni S.p.A

GARANZIE PER I VIAGGIATORI: FONDO VACANZE FELICI S.c.a.r.l. Sede legale: Via Vittor Pisani n.12/A — Milano Telefono: 0292.97.90.50 e-mail: segreteria@fondovacanzefelici.it www.fondovacanzefelici.it C.F. & P. IVA 09566380961... I viaggiatori possono contattare tale entita' o, se del caso, l'autorita' competente (quale l'AGCM Autorità Garante della Concorrenza e Del Mercato, con sede in Roma P.zza Verdi 6°; tel.06 858211) qualora i servizi siano negati causa insolvenza di VIAGGI SOMMACAL SRL.

Sito web in cui e' reperibile la direttiva (UE) 2015/2302, recepita nella legislazione nazionale <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/06/06/18600086/sg>